

Amabile amico,

Di



In omaggio agli usi locali riceverò gli individui  
che verranno a visitare il quartino, quando non mi  
disturbino in ore inusate. Sennochè, non potendo  
permettere che alcuno entri in casa mia durante  
la mia assenza, <sup>ho l'onore di</sup> ~~la~~ dichiarar<sup>vi</sup> rispettabile proprie-  
tario, che ~~aprio~~ io stesso la porta ai visitatori  
nei giorni di Martedì, Giovedì, Sabato, Domenica,  
dalle 12 alle 4 p.m. <sup>io stesso la p. ai visit.</sup> Ma non li accompagnate,  
per carità! In un orecchio vi dico che ho paura  
di voi. Leggendo la vostra ~~ultima~~ lettera ho fatto  
due cose: 1° ho tremato. 2° mi son detto: - Quanto  
quanto è cambiato quel caro e dolce amico dal dì che  
venne ad implorare la mia complicità per frodare  
l'erario! - ~~Quanto~~

Quanto al pagamento mi meraviglio delle  
vostre meraviglia, perchè mi ricordo benissimo di  
avervi detto, senza incontrare esplicita opposizione

La parte vostra, che non vi avrei pagato in  
anticipazione il ultimo quadrimestre. Del resto  
vi mando qui accluso una vaglia di Centocinquanta  
lire pregandovi di andare con Dio. Aspettate  
il resto fino al venturo mese o vi manderete  
un sequestro, a vostra scelta. Fate quello  
che volete, ~~essendo~~ padron di casa, ~~perche~~ non mi  
compiete le tasche con le vostre ridicole epistole  
... Anzi, ora che ci penso, scrivete, scrivete  
temi pure delle impertinenze, che ne rideremo  
di cuore.

Vostro umile inquilino  
D. Celso

